

Antonello Ghezzi

Antonello Ghezzi is an artists collective comprised of Nadia Antonello and Paolo Ghezzi.

The duo, born in 2009 and based in Bologna, have exhibited in New York at Brooklyn Wayfarers, in Japan at the Sound Design Festival of Hamamatsu, Gnration of Braga in Portugal, Italian Institute of Culture in Athens, Spazio Testoni of Bologna, Tanit Gallery and BIEL Center in Beirut, Usina del Arte in Buenos Aires, Pinacoteca Nazionale di Bologna, Moscow Biennial, Museum of Contemporary Art of Villa Croce in Genova, Sarajevo Winter Festival, Blik Opener in the Netherlands, Petit Bain in Paris, Arsenale in Verona, CIFF in Copenhagen, Miasto Ogródów of Katowice and European Parliament in Brussels.

They work with both scientists and businesses, bringing art to daily life through installations that combine technology, reality, and poetry.



Antonello Ghezzi è un collettivo di artisti formato da Nadia Antonello e Paolo Ghezzi.

Il duo, di base a Bologna, ha esposto a New York al Wayfarers di Brooklyn, in Giappone al Sound Design Festival, al Gnration di Braga in Portogallo, all'Istituto Italiano di Cultura di Atene, allo Spazio Testoni di Bologna, alla Tanit Gallery e al Biel Center di Beirut, all'Usina del Arte a Buenos Aires, alla Pinacoteca Nazionale di Bologna, Moscow Biennale, Museo di Villa Croce di Genova, Sarajevo Winter Festival, Blik Opener di Delft in Olanda, al Petit Bain di Parigi, al CIFF di Copenhagen, al Miasto Ogródów di Katowice e al Parlamento Europeo di Bruxelles.

Collaborano con aziende e scienziati, "inserendo" l'arte nella vita quotidiana, con installazioni artistiche che coniugano tecnologia, realtà e poesia.

COME TENERE LA TESTA FRA LE NUVOLE

31 gennaio - 4 febbraio
Galleria Spazio Testoni
ARTE FIERA 2019

Testi di Simone Azzoni

Cuore in alto e testa sulle nuvole. Esserci è creare possibilità di scambio, non solo verticale, tra cielo e terra, ma anche nelle smagliature del reale, dell'esistente.

La ricerca di Antonello Ghezzi, fin dalle origini nella poetica dell'Estetica Relazionale, è abitazione leggera delle circostanze per trasformare il contesto, il presente e la vita stessa degli oggetti, senza le trappole del ready made, dell'Arte Povera, o del surrealismo magrittiano.

Nuvole, scale a pioli, tappeti volanti e altalene sono spazi di libertà, luminose sovversioni delle forme, delicate e fanciullesche opposizioni, traiettorie, inneschi.

Le vite precedenti di questi oggetti sono durate da sperimentare, stati di incontro, in cui le forme si estendono aldilà della materialità dei pioli o di uno specchio.

La ricerca non si risolve nell'artigianalità, ma ritrova nell'estetico l'etica della relazione purché sia incrocio tra visibile ed invisibile. L'opera si fa parte attiva di cambiamento reciproco.

Antonello Ghezzi fuggono la monumentalità e la permanenza per includere, nella relazione tra l'artista e il "trascendente", chi decida di abbandonarsi al gioco metaforico della vita. Consapevoli che anche per fare un'immagine, come diceva Godard, occorre essere in due.

Le opere sono proposte di un'utopia possibile, minima moralia, impermanenza nomade. Sono il *chiasma* di Merleau Ponty, promessa di cambiamento.

Le linee di fuga verso il cielo sono provvisorie, sono convocazioni, ritrovi, appuntamenti a cui "connettersi" con la nostalgia dell'abisso celeste.

Tappeto volante

Installazione

Specchio luce a led e lana 2018, 98x158x6 cm

“Come tenere la testa fra le nuvole”. Volare nella luce abbandonando i grappoli dei passi terrestri. Salire sul tappeto per dare fermento ad un tempo autentico dove si decide ogni inizio.

Dal tappeto si vede lontano, il tappeto inizia e finisce con noi perché il tappeto è bordi, è montatura per lontani orizzonti. Lo sguardo delinea e abbraccia. La luce è per assecondare ciò che pare lontano, e vibra per solleticare il vicino. I corpi sono occhi - qui, nello spazio del cuore - gli sguardi sono pensieri, là, nelle possibilità. Chi è vivo sente tutto; reagisce, poi, nel coraggio, lavora nello spazio di un tappeto.

S. Azzoni



Altalena per sognare
Altalena per volare
Altalena per essere leggeri

3 installazioni,
Specchio luce a led e filo, 2018, 25x50x4
cm

Tre altalene di specchi. Per sognare, per volare, per essere leggeri. Avanti e indietro nell'orizzonte che si meraviglia di noi che lo stiamo guardando. Lo sguardo si fa un prisma. Doni appesi alle funi che si snodano. Nodi alle bellezze degli orizzonti che si svelano nel ritmo del protendersi l'uno nell'altro.

S. Azzoni



Autoritratto

Installazione, stampa fotografica su vetro e luce a led, 2019, 150x150 cm*

La natura ci protegge dal nostro sguardo. Non possiamo più vederci e l'autoritratto è un ritrarsi da sé: allontanarsi nell'infinito. Narciso ha rinunciato al mondo per vedere se stesso e ora quel mondo è così lontano che non ha più specchi da darci per giudicarci. Accecati dall'apoteosi di noi, abbiamo annerito il mondo nella cecità, sciogliendone i legami. L'identità non garantita dallo sguardo è diventata un compito. Noi stessi diventati ipotesi nel nero, estranei alla nostra immagine. Il "tu" che ci guarda brilla nel "noi".

S. Azzoni

*immagine fotografica concessa da NASA e realizzata su Marte dalla sonda Curiosity mentre inquadra il pianeta Terra.



Oltre

Installazione
Specchi, struttura in legno, luce a led, 2019,
180x52x6 cm

Andare oltre, anche le letteratura filosofica e religiosa che ha fatto della scala simbolo di elevazione spirituale. La scala di specchi inverte e sovverte, creando un cortocircuito tra scendere e ascendere. L'arco lineare, il ponte tra materiale ed immateriale avvicinano il sé e allontanano il sé dal cielo e dalla terra: riflessione in se stessi verso un punto visivo esterno e all'infinito. Le cose e l'angelo lassù: l'umanità che sta a terra le ignora.

S. Azzoni



Scala per lasciare la terra

Installazione
Legno e foglia d'argento, 2018, 240x50x12
cm

Con un salto | leggero | piolo dopo piolo |
salgo | più su | più su | per lasciare la terra

E dal basso: Per lasciare la terra | più su |
più su | salgo | piolo dopo piolo | leggero |
con un salto

Ascensione oggettivamente instabile, ma
simbolicamente solida. Si poggia sulle
radici della Storia: respiri dal futuro, oltre
Monet, Constable e Corot. Via dal mondo
che sostiene la realtà delle forme. Emanare
in verticalità. Salire faticosamente è fare
del sogno volontà, desiderio e drammatica
nostalgia.

S. Azzoni

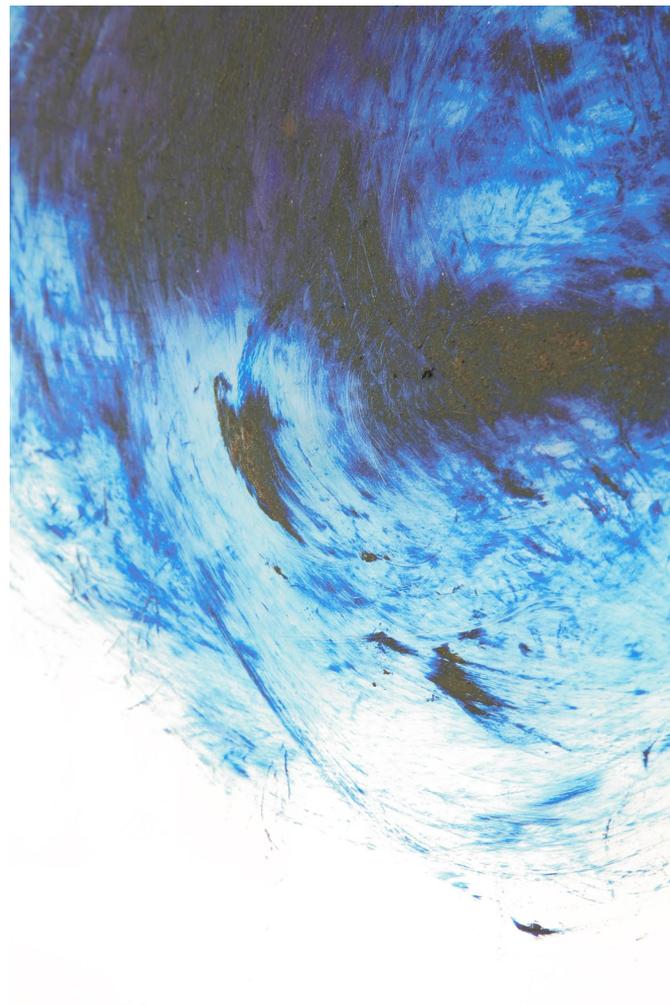
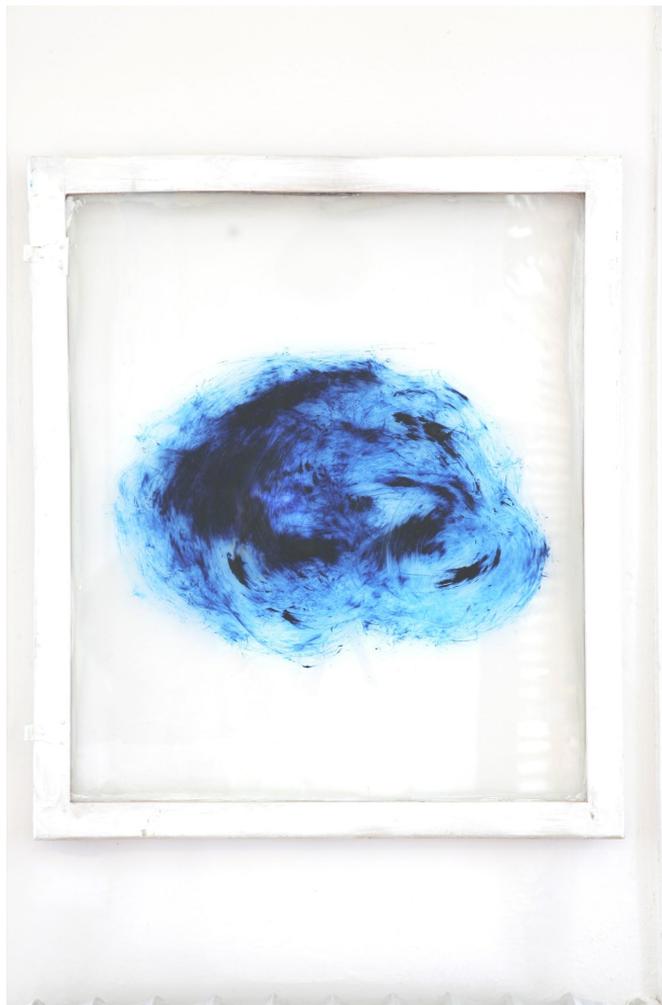


Nuvola#1

Finestra dipinta, 2016, 80x90 cm

Distesi nella discarica di Pasolini guardiamo al cielo assieme a Totò: “Quelle? Sono le nuvole, straziante meravigliosa bellezza del creato”. La varietà del cielo non si riflette sul paesaggio reale, non c'è luogo dietro (o davanti) l'altro luogo. La cornice della finestra è solo ordine apparente, inquadratura innaturale ad un groviglio di pensieri e analogie. Senza bussola.

S. Azzoni



Nuvolina

Inchiostro su carta e cornice d'epoca, 2016,
diametro 21,5 cm

La cornice fa della nuvola teatralità del suo movimento. Possibilità egualitaria di essere interruzione della fantasia all'inutile monotonia dell'azzurro. La cornice celebra lo spensierato, futile, inesauribile e vitale passatempo, disponibile tanto all'ammirazione quanto alla filosofia che di essa è figlia: "Se riuscirò a spiegare la natura delle nubi" - scriveva Cartesio - "si crederà più facilmente che sia possibile nello stesso modo, scoprire le cause di tutto quello che vi è di più ammirabile al di sopra della Terra".

S. Azzoni



Nuvola#3

Installazione

Inchiostro tipografico su specchio, cornice di legno, luce a led, 2018, 43x33x4 cm

Cuore in alto e testa sulle nuvole.
Le linee di fuga verso il cielo sono provvisorie, sono convocazioni, ritrovi, appuntamenti a cui "connettersi" con la nostalgia dell'abisso celeste.

S. Azzoni



Kind of blue

Installazione
Specchio dipinto neon e legno, 2016,
67x265x14 cm

Al mare e a chi è per mare. Cobalti e
prussati regnano invisibili. E c'è chi si
adagia in chi tenta accoglienza nel mare.
Tutti abbiamo attraversato gli stessi
bagliori che ora ci attraversano da un oblò.
C'è una luce che ogni tanto riposa nelle
luccicanti vite, la sua forma è blu.

S. Azzoni



10/12/1948

Installazione

Specchio e luce a led, 2018, diametro 42 cm

Questa mappa stellare ricorda la data nella quale è stata firmata la Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, a Parigi. E' un modo per specchiarsi dentro, vedendo la nostra immagine dentro a quella notte. La macchina del pulviscolo cosmico è nelle nostre ossa: sentimenti d'aromi primordiali. Quali regni avranno buona perseveranza negli antecedenti cieli? Il cielo ci avvolge lo facciamo esistere in una musica cosmica.

S. Azzoni



Starry mirrors

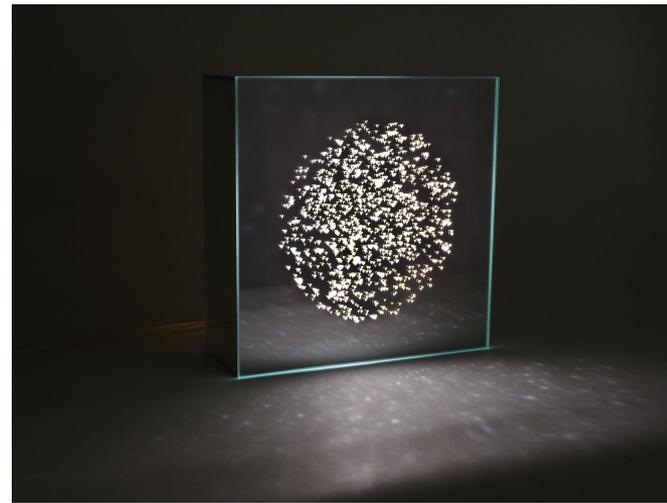
Ongoing project

Installation
specchi e luce a led, 2018, 20x20x7 cm

10/2015 - "Virtual/Reality" curated by
Pascal Odille, Beirut

09/2018 - "Esodo", Spazio Testoni,
Bologna

A work where science and poetry come
together enclosed in a magic mirror full of
stars in which to reflect and be reflected.
Just to remind us we are all under the same
sky and there are special moment to
remember forever.



Blow against the walls

Performance

06/2018, Brooklyn Wayfarers, New York

06/2018, European Development Days,
Bruxelles

03/2018, ArtBAB, Bahrain

01/2018, Tanit Galerie, Beirut

12/2017, Spazio Testoni, Bologna

07/2017, TAF The Art Foundation, Athens

Based on a collective participation moment, the project is a journey around the world, searching for barriers built by humans to keep far away other men or just because one needs to leave and couldn't do it.

Each participant could blow bubbles against the separation barriers that divide the world, leaving colourful and indelible tracks.

The bubbles will impact into the wall and will go through it.



Blow against the walls



Lo stesso cielo Museo per la Memoria di Ustica

(Ustica Memorial Museum)
Sound art, installation and happening

08/2018, Museo per la Memoria di Ustica
(Bologna)

Script from “Entra nel mare... entra nel
viaggio...” (Corraini Edizioni)

Written by Lorenzo Balbi, director of
MAMBo-Museo di Arte Moderna di
Bologna

Il 38° anniversario della Strage di Ustica, ricordato con la consueta rassegna estiva di eventi, performance e iniziative, è stato per me particolarmente intenso.

La sera del 25 luglio, nel Parco della Zucca, proprio davanti alla facciata del Museo per la Memoria di Ustica, ho assistito ad un evento che difficilmente dimenticherò.

L'happening è stato ideato da un duo di artisti di base a Bologna: Nadia Antonello e Paolo Ghezzi, in arte Antonello Ghezzi. Al centro di un palco all'aperto, era allestita la loro ultima opera: Specchio – cielo stellato, un grande specchio circolare che riportava, incise e brillanti, le stelle di un momento preciso: le 20:59 del 27 giugno 1980 viste da un punto specifico del Mar Tirreno tra le isole di Ponza e Ustica. Un punto di vista unico, ricostruito con l'ausilio di un software che ci permette di avvicinarci al ricordo di chi, questa immagine, l'ha vista come ultima.

Il grande specchio retroilluminato era accompagnato da una installazione sonora intitolata Stelle Cadenti. Un live streaming che traduceva in tempo reale in suono il passaggio di una stella cadente nel cielo, grazie al collegamento con il Radiotelescopio di Medicina concesso dall'Istituto Nazionale di Astrofisica. Una successione di sibili più o meno intensi che ci ricordavano continuamente che è sempre il momento di sognare ed esprimere un desiderio. I suoni delle stelle cadenti erano uniti a quelli di un concerto sperimentale sul palco tenuto dal cantante Timo C. Engel con la violoncellista Martina Bertoni, che entravano in risonanza con le lavorazioni sonore di Giovanni Dal Monte, compositore di musica elettronica. Alla fine dell'happening il pubblico era invitato ad alzarsi e a scrivere un proprio personale desiderio ispirato da questa atmosfera unica. Un'esperienza intensa e affascinante che è riuscita a mettere insieme memoria, musica e arte in modo profondo e unico, collettivo e personale al tempo stesso.

Lorenzo Balbi



Lo stesso cielo



Shooting stars

Sound art

09/2018, Gnration Braga (Portugal)
06/2018, Unesco Creative Cities, Katowice (Poland)
12/2017, Sound Design Festival, Hamamatsu (Japan)
10/2017, Ad alta voce, Padova
06/2017, Istituto Italiano di Cultura, Athens (Greece)
06/2017, Art Farm, Pilastro (VR)
03/2017, Arsenale di Verona
10/2014, RoBOT, Bologna



"Shooting Star" is a sound project, created in collaboration with the National Institute for Astrophysics and specifically the Radio Telescope in Medicina (Bo). From the Astronomic Research Centre we can broadcast live the "sounds of shooting stars."



This constant live streaming make real the opportunity to listen the cosmos noises and make a wish when we feel a sudden sound. Meteorites are many (more than what you could imagine ... even 50 per hour) and the work reminds us that it is always the moment to dream and make a wish.



All at sea

Installation
Mirrors, candles, driftwood.

07/2018, Bologna, Spazio Testoni
01/2016, Bologna, Palazzina Liberty

To all who are adrift, to all seas.



Mind the door!

Ongoing project

Installations

05/2014 - Interpack, Dusseldorf

11/2013 - Permanent installation in S. Maria Maddalena, Bologna

11/2013 - Pinacoteca Nazionale di Bologna,

curated by S. Evangelisti and L. Ficacci
07/2013 - Moscow Biennale of Young Art (RUS)

01/2012 - Arte Fiera Art First, Bologna,
curated by S. Evangelisti

An automatic sliding door that doesn't
open with the mere presence of a person.
Smiling is the only way to open the door.

The installation is a metaphor to remind us
that we can open doors just by smiling.



Abbi divertimento sulla terra e sul mare

(Have fun on Earth and sea)

Performance

01/2017, Paris, Petit Bain

Performance

07/2016, Bologna, Palazzina Liberty

When we see soap bubbles, we return children. Blowing is a liberating gesture: we free ourselves from the superfluous from disturbances, turning them into bubbles. It is not something actually useful, but we continue to do so, we had not stop making useless gestures if they are beautiful.

The performance is a silent poetic act that builds an ephemeral soft landscape.

These gestures are a kind of detoxification nonviolent, not noisy and impetuous, light and smiling against what we suffer, be it anger, sadness, uncertainty...

It is an invitation to blow it all away.



Driftwords

Series of installations
Mirrors, lights, driftwood.

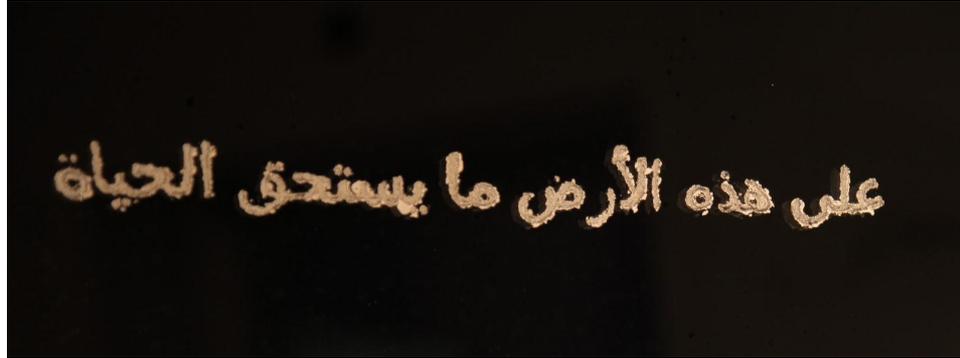
01/2016, "All at sea" Bologna, Palazzina
Liberty

Works for the sea and for those who
crossed it.

لولا فسحة الامل
2016

"We can survive thanks to this little light of
hope"

Ziad Rahbana



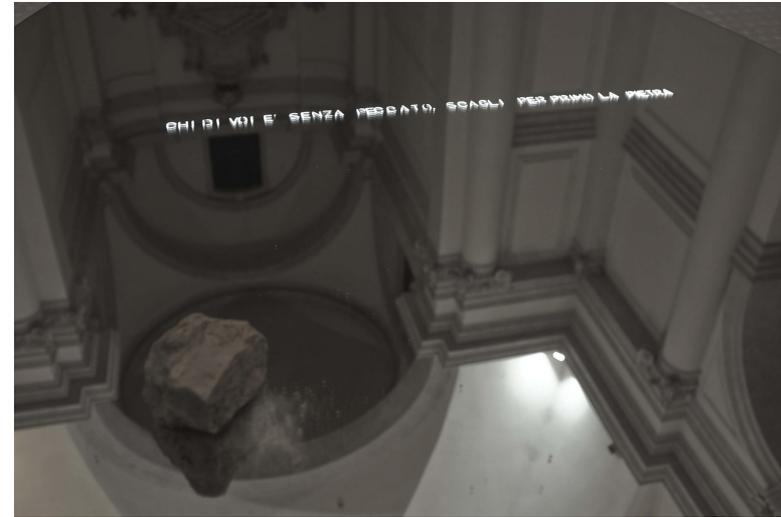
Se stessi

Oval mirror, neon light, stone

02/2015 - Apocalypse, Rivelazioni, Chiesa del Torresino, Cittadella (Pd), curated by Spazio Supernova

The large oval mirror, illuminated from below, reveals the famous biblical warning, engraved on it, "Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra" (He that is without sin among you, let him first cast a stone at her).

The surface reflects the reader and offers to the public the stone.



Guardami ancora (Look at me again)

Installations

9 mirrors, iron, led light

05/2015 - Spazio9, Bologna curated by
Margherita Maccaferri

An installation where words, reflections
and light intersect, creating a dialogue
between the viewer, the other and the
space.

Through a game of relationships that query
look, the artists intend to push the viewer
to watch and look at each other, interacting
with the looks of others, trying to go
beyond the limit of the narcissistic mirror,
towards an agreement that is a repetition
of the intention "look at me again."

Margherita Maccaferri



Never Ending Night

Ongoing project

Installations

2/2014 - Usina del Arte, Buenos Aires

10/2014 - Piazza Maggiore, Bologna and streets in Parma and Genova for roBOT Festival 07

08/2014 - Santa Cristina della Fondazza, curated by University of Bologna

12/2013 - Galleria Vannucci, Pistoia

11/2013 - Pinacoteca Nazionale di Bologna, curated by S. Evangelisti and L. Ficacci

06/2013 - P.A.R.CO. Foundation, Casier Treviso, curated by Spazio Supernova

With the astronomers community the project aims to have a live-streaming video of the starry night. Just to say that we are all under the same sky and we can wish at the same moment if we see a shooting star.



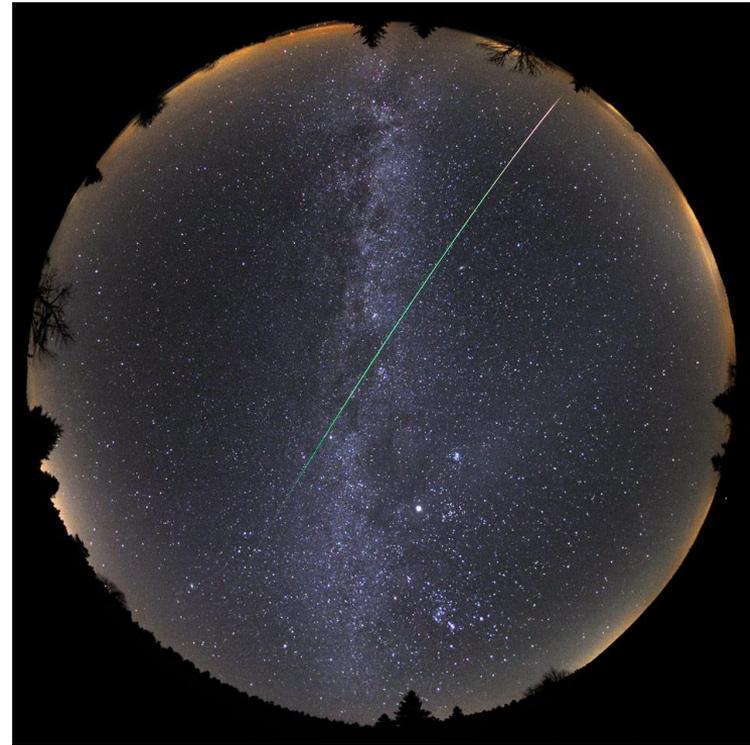
Never Ending Night

Thanks to several cameras installed in different spots, from Italian research stations in the Poles and in Nepal, to astronomical observatories spread all over the globe, from Chile to Hawaii, South Africa, and Italy, we will be able to see a starry night in real-time, so that for the first time in history millions of people will be able to watch a sky full of stars at the same time wherever they are, even when the sun, the rain, or the pollution conceal the firmament.



Never Ending Night

The first camera is installed at the Artic Base "Dirigibile Italia" and it is funded with a crowdfunding campaign on Indiegogo platform.



Stars map for Pitti Uomo

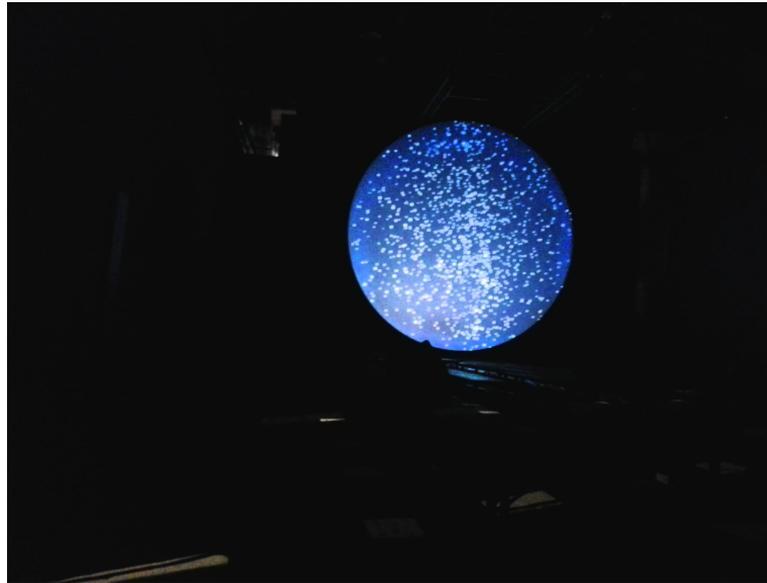
Catwalk's set design

06/2015 - "Constellation Africa" show at Pitti Uomo 88, project of International Trade Center/ Ethical Fashion Initiative

The nation of each designer is represented during the show by the sky full of stars that they would look up to from their home country.

Antonello Ghezzi's star map project allows one to gaze up at a sky full of stars. Each star map represents the exact positioning of the stars above us from a specific point and time.

Looking at the stars, one can travel, hope, dream and feel part of wider space and can reach out to the world. The world is our space, wherever we are, be it in Italy, the Ivory Coast, South Africa, Nigeria or Angola. You are here on this point that is the entire world.



Io e te (You and me)

Installation
10 buttons, kit Click4all, 18 lamps

07/2016, Bologna, Palazzina Liberty

Life is meaningless without the relationships with others. Life would not exist without relationships. Two people together can generate energy, can make a thing happen.

You and me turns on a light. As many people there are, as more bulbs light up, and you can better see the reality without fear of the darkness.

You and me is an interactive installation that uses Click4all kit. To turn on a light it is necessary that two people are pressing two buttons together.



T'Oracolo

Ongoing project

Performance and installations

- 02/2016 - Lebanese American University, Beirut (Lebanon)
- 06/2015 - IN-stabile, Bologna (Italy)
- 05/2014 - Marchesini Group, Bologna (Italy)
- 07/2013 - Ex-Pescheria, Cervia (Italy)
- 08/2012 - Blik Opener Festival, Delft (Netherlands)
- 03/2012 - Sarajevska Zima, Sarajevo (Bosnia Herzegovina)
- 02/2012 - Museum of Contemporary Art, Villa Croce, Genova (Italy)
- 07/2011 - Festival dell'arte, Trento (Italy)
- 05/2010 - Camminart, Bergamo (Italy)

In ancient Greece, people went to Delphi to pose their questions to the Oracle. Here, we bring the Oracle to the people and members of the public can write their own questions. As an answer, they receive someone else's question. The project unfolds in various cities and situations, mapping people's different questions.



Toilet Project

Ongoing project
Performance and installation

- 01/2011 - Arte Fiera Art First, Bologna
- 11/2010 - Artissima, Turin
- 01/2010 - Arte Fiera Art First, Bologna

Performative blitzes carried in the restrooms of art fairs.



Solo exhibitions

2018

"Shooting stars", Museo per la Memoria di Ustica, Bologna
"Blow against the walls", Brooklyn Wayfarers, New York
"Shooting stars", Unesco Creative Cities, Katowice (Poland)
"Blow against the walls", performance for Ethical Fashion Initiative at European Development Days, Bruxelles
"Blow against the walls", ArtBAB, Bahrain
"Blow against the walls", Galerie Tanit, Beirut

2017

"Blow" TAF The Art Foundation, curated by Giusy Ragosa, Athens
"All the stars, all the seas" Istituto Italiano di Cultura, curated by Giusy Ragosa, Athens
"Sotto lo stesso cielo" Arsenale, Teatro Scientifico and Teatro Nuovo, curated by Simone Azzoni, Verona
"Nuvola" ΦΟΥΑΡ, curated by Renata Konstantinou, Athens
"Blow" Petit Bain, curated by Giusy Ragosa and Delphine Joussein, Paris
"Blow (against the walls)", Galleria Spazio Testoni, Bologna

2016

"Ciél étoiles" CIFF, Copenhagen
"Ciél étoiles" Le Temple 153, Paris

2015

"Sopra di noi, il cielo" S. Maria Maddalena, Bologna
"Star map", Pitti Uomo Firenze, catwalk set design of "Constellation Africa", project of ITC Ethical Fashion Initiative, International Trade Centre
"Guardami ancora", Spazio9, curated by Margherita Maccaferri, Bologna

2014

"Here", Historic centers of Bologna, Parma and Genova. Project curated by Federica Patti and Marcella Loconte for Robot Festival 07.
"Antibandiera", 9th International Conference on Conceptual Change, University of Bologna, Santa Cristina della Fondazza, curated by Olivia Levrini
"Fortune, tell me", permanent installation for Marchesini Group, Pianoro, Bologna
"Mind the door!", Interpack exhibitions, Dusseldorf, Germany

2013

"Mind the door!", Chiesa di Santa Maria Maddalena, Bologna, curated by Silvia Evangelisti and Luigi Ficacci
"The Artists are IN" Pinacoteca Nazionale di Bologna, curated by Silvia Evangelisti and Luigi Ficacci
"Il cielo sopra Pistoia", Vannucci Arte Contemporanea gallery, Pistoia
"Luminart" Christmas Light for the Old Town of Pistoia
"L'Oracolo di Cervia", Drammi Collaterali, Ex Pescheria, Cervia
"E quindi uscimmo a riveder le stelle", La Luretta, Bologna, selected by MAMbo for Art City Bologna 2013

2012

"Lucciole", Casabianca, Zola Predosa, curated by Anteo Radovan and Massimo Marchetti
"L'Oracle of Sarajevo", Sarajevo Winter Festival, Sarajevo, curated by Ibrahim Spahic

2011

"Grazie per avermi salutato", Y'art, Bologna, curated by Lelio Aiello
"E' il bagno per me", Arte Fiera Artfirst Bologna, curated by Antonello Ghezzi

2010

"Ai servizi dell'arte", Arte Fiera Artfirst Bologna, curated by Antonello Ghezzi
"Cosa succede quando le gallerie non vanno in fiera?", Artissima 2010, Torino

Group exhibitions

2018

"Blow against the walls", performance for Art across the borders, Bahrain
"Shooting stars", Noite Branca, gnration Braga, Portugal
"Esodo", Galleria Spazio Testoni, Bologna

2017

"Shooting stars" Hamamatsu Sound Design Festival, curated by Unesco Creative Cities Network, Japan
"Andata e Ritorno" Ex Atelier Corradi Cavallo Spose, curated by Lorella Cavallo, Bologna Design Week, Bologna
"Shooting stars" ArtFarm, curated by Simone Azzoni, Pilastro, Verona

2016

"Confonderti" Dynamo, curated by Federica Patti, Bologna
"All at sea", Studio Antonello Ghezzi, Bologna

2015

"La regola del gioco", Galleria Vannucci, Pistoia
"Ciels étoilés", BIEL Centre Beirut, curated by Pascal Odille
"Quello che rimane", Sponge Arte Contemporanea, Pergola (PU), curated by Francesco Paolo Del Re
"Se stessi", Apocalypse | Rivelazioni, Cittadella (Pd), curated by Spazio Supernova
"Comizi d'amore" and "Sono appena tornato da New York", SetUp Art Fair, Bologna

2014

"Here", Usina del Arte, RoBOt Festival, Buenos Aires, Argentina, curated by Federica Patti
"Shooting stars", RoBOT Festival, Piazza Maggiore, Bologna, curated by Federica Patti and Marcella Loconte
"Platea", Lagolandia, Brasimone, curated by ArtiColture

2013

"NeverEnding Night", Museo Xkè, Turin, curated by Piero Bianucci
"Never Ending Night", Homepage Festival, Udine
"Antibandiera", F.A.M.E., Riccione
"Da qualche parte è notte", Re-Birth, P.AR.CO. Foundation, Treviso, curated by Spazio Supernova

2012

"Lucciole", Macro, La Pelanda, Testaccio, Roma selection Young Talents for l'AAF ROME
"T'Oracle of Delft", Blik Opener Festival, Delft, in collaboration with the architect Anna Romani and curated by Marsha de Bell
"Mind the door!", III Moscow International Biennale of Young Artists, Moscow, curated by Elena Selina and Kathirin Becker
"T'Oracolo di Genova", Villa Croce, Museo di Arte Contemporanea di Genova, curated by Anna Santomauro for Carta Bianca_Bologna curated by Silvia Cini
"Mind the door!", Arte Fiera, Bologna, curated by Silvia Evangelisti

2011

"T'oracolo di Trento", Festival dell'Arte di Trento, curated by Marco Cruciani, Francesca Piersanti and Mario Garavelli
"Artist Book", No es deixa llegir, Barcellona, curated by Eva Figueras

2010

"T'oracolo di Bergamo", Camminart di Bergamo, curated by Matteo Caglioni
"Iceberg", Cuore di Pietra di Pianoro (Bo), curated by Mili Romano
"Finestre", VIDEO.It Fondazione Merz, Torino, curated by Francesco Poli, Francesco Bernardelli, Mario Gorni

Awards

"Braga Gnration" Braga (Portugal), Selected artist
"Shooting stars", Unesco Creative Cities, Katowice (Poland), Winner artist
"Hamamatsu Sound Design Festival" Hamamatsu (Japan), Winner artist
"Sponge Prize Residency" Setup Art Fair, Winner artist
"Incredibil – L'innovazione creativa di Bologna", Selected
"Mind the door!", III Moscow International Biennale of Young Artists, Moscow, Selected artist
"Lucciole", Macro, La Pelanda, Testaccio, Roma selection Young Talents for l'AAF
"Quando c'è il sole le cose girano meglio", Accademia di Belle Arti di Bologna, 2° Premio Samp
"Stars", Soprintendenza per i Beni Storici e Artistici di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, Selected artist

